**PARROCCHIA SANT’ANDREA APOSTOLO FORNACETTE**

**VEGLIA DI NATALE 2014**

**P presidente; G giuda; 1L; 2L; 3L; 4L; 5L, lettori.**

**1L**. -Quella di stasera è una veglia preghiera e di attesa. Se siamo usciti di casa, rinunziando a stare al calduccio delle nostre case, è perché ci sentiamo – come i pastori – invitati. Gesù è nato per noi, e quindi si tratta di un evento che ci coinvolge.

**2L**. *-Ci vogliamo preparare con semplicità, con meraviglia, con la gioia e la pace interiore. Riflettiamo su almeno tre cose importanti per il nostro Natale.*

**1L**. -Primo: le scelte misteriose e incredibili di Dio; le scelte non riusciamo a capirle e ad accettarle. Perché le scelte di Dio sono un terribile schiaffo alle nostre scelte e vanno contro tante nostre attese.

**2L**. *-Secondo: le scelte di Dio coinvolgono tanti personaggi, e stravolgono la loro vita: Giuseppe e Maria, in particolare, hanno detto dei SI’ drammatici.*

**1L**. -Terzo: siamo qui perché il Natale per noi non si riduce soltanto all’albero, ai regali, al panforte, ad un bel pranzo con i nostri cari, a stare in famiglia, a Babbo Natale, ai regali ecc. Questo è natale non cristiano, ma pagano.

**2L**. - *No, il Natale non è questo! I cristiani, come sentinelle, stanno all’erta, attendono senza addormentarsi. Bisogna amare qualcuno per aspettarlo davvero; per aspettarlo quando è lontano finché non torna. In questi giorni di Avvento che cosa abbiamo atteso?*

**1L**. -Per l’arrivo di un personaggio importante si fanno tanti preparativi: si studiano i percorsi, le soste, gli incontri, si tolgono tutti i possibili intralci. E’ necessario fare altrettanto per la venuta di Gesù, che è più importante di qualsiasi altro personaggio. Gli ostacoli che dobbiamo togliere e abbattere, però, sono dentro di noi: le parole e le azioni cattive.

**CANTO INIZIALE**

Vieni o Signor

**SALUTO**

**P*****-***Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*A -***Amen.**

**G -** Dio entra nella storia dell’uomo, nella nostra storia. Il Signore viene e nasce uomo per essere il Salvatore di ogni uomo. Dove abbonda la disperazione Egli dona la speranza; dove regna lo sconforto, egli infonde fiducia; dove esiste grettezza, chiusura ed egoismo, Egli fa regnare l’amore. Apriamo il nostro cuore: Egli cerca un posto per nascere, oggi, domani, ogni giorno.

La bontà del Cielo si apre ancora e continuamente sulla nostra vita e sulla nostra storia. Invochiamo insieme il Signore, dicendo:

**Rit. Vieni, Signore Gesù! Vieni presto tra noi. (Oppure cantato il ritornello delle novena)**

**3L**. - O Sapienza, uscita dalla bocca dell’Altissimo, tu che riempi tutto l’universo e tutto disponi con forza e dolcezza, vieni a insegnarci la via della salvezza.

**4L**. - *O Signore, Pastore del popolo di Israele, tu che sei apparso a Mosè nel roveto ardente e sul Sinai hai dato la Legge, vieni a riscattarci con braccio potente.*

**Rit. Vieni, Signore Gesù! Vieni presto tra noi.**

**3L** - O Radice di Iesse, innalzato come segno per i popoli, davanti a te ammutoliscono i re della terra: tu, che sarai invocato dalle genti, vieni a salvarci, non tardare.

**4L** - *O Chiave di Davide, scettro della stirpe di’Israele, tu che apri e nessuno può chiudere, tu che chiudi e nessuno può aprire, vieni a liberare i prigionieri dalla morte.*

**Rit. Vieni, Signore Gesù! Vieni presto tra noi.**

**3L** - O Astro nascente, splendore di luce eterna, tu che sei il sole di giustizia, vieni ad illuminare chi giace nelle tenebre e nell’ombra della morte.

**4L** - *O Re delle genti, atteso da tutti i popoli, tu che sei la pietra angolare e riunisci in uno i due popoli, vieni a salvare l’uomo che hai plasmato dalla terra.*

**Rit. Vieni, Signore Gesù! Vieni presto tra noi.**

**3L** - O Emmanuele, Dio-con-noi, Parola eterna, tu che sei la speranza e la salvezza delle genti, vieni presto, Signore, nostro Dio.

**Rit. Vieni, Signore Gesù! Vieni presto tra noi.**

**G** - Riempi, Signore, con la tua Parola il silenzio di questa notte. Rispondi all’ attesa fiduciosa di quanti credono alla tua amorosa attenzione per l'uomo d'oggi. Metti i nostri passi sulla via dell'incontro con il Figlio del tuo amore, affinché, immersi nel suo Spirito, diventiamo la nuova casa di Betlemme, la casa della tua presenza e della tua benevolenza. **Amen.**

**Canto**

**5L.** - **DAL LIBRO DEI PROFETA ISAIA**(43,18-21)

*«****Non ricordate più le cose passate,  
non pensate più alle cose antiche!  
Ecco, io faccio una cosa nuova:  
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?  
Aprirò anche nel deserto una strada,  
immetterò fiumi nella steppa.  
Mi glorificheranno le bestie selvatiche,  
sciacalli e struzzi,  
perché avrò fornito acqua al deserto,  
fiumi alla steppa,  
per dissetare il mio popolo, il mio eletto.  
Il popolo che io ho plasmato per me  
celebrerà le mie lodi.***

**Parola di Dio.**

Rendiamo grazie a Dio.

**(Breve silenzio)**

**Canto**

**G**. - Tante cose nuove Dio fa succedere nella nostra vita e nella nostra comunità parrocchiale, ma il vortice del tempo che imprigiona il nostro spirito non ci dà tregua. Non riusciamo a vedere ciò che nasce. Questa notte Dio non cambia strategia. La potenza del suo amore produrrà un germoglio, che è spuntato in questo tempo di Avvento per coloro hanno accolto la promessa. Ascoltiamo

**5L** - **DAL LIBRO DEI PROFETA ISAIA**(11, 1-4. 30.18-19)

***Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,  
un virgulto germoglierà dalle sue radici.  
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,  
spirito di sapienza e d'intelligenza,  
spirito di consiglio e di fortezza,  
spirito di conoscenza e di timore del Signore.  
Si compiacerà del timore del Signore.  
Non giudicherà secondo le apparenze  
e non prenderà decisioni per sentito dire;  
ma giudicherà con giustizia i miseri  
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.*** ***In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa».***

*I****l Signore aspetta con fiducia per farvi grazia,   
per questo sorge per avere pietà di voi,  
perché un Dio giusto è il Signore;  
beati coloro che sperano in lui.  
19Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme,   
tu non dovrai più piangere.   
A un tuo grido di supplica ti farà grazia;   
appena udrà, ti darà risposta.***

**Parola di Dio.**

Rendiamo grazie a Dio.

**(Breve silenzio)**

**1L -** Ecco una pagina tra le più celebri del profeta Isaia dal tronco inaridito per il peccato e per le, infedeltà della dinastia davidica, Iesse è il padre di Davide, spunta un germoglio, segno gradito e inatteso di vita, rappresentazione di un re che è un dono divino, segno messianico, la promessa di in Salvatore.

**2L**. - *E se quel germoglio non spuntasse? E se la radici non dessero un nuova vita? E se Gesù questa notte non nascesse? E proprio un ipotesi così improbabile? Siamo così abituati a mettere il Natale nei nostri programmi, nei nostri calendari che nemmeno ci sfiora un’ipotesi del genere…Eppure il rischio di un Natale senza Gesù è più presente di quanto si creda.*

**G**. - Per molti il Natale è già passato, gli acquisti già fatti, gli ultimi regali comprati le saracinesche dei negozi abbassate, resta un’ultima formalità: la Messa di mezzanotte. Ma è poco più che una formalità. La solita storia di tutti gli anni… sempre carica di suggestioni e di poesia… l’invito ad essere più buoni… più attenti ai bisogni dei poveri…E se… Gesù non nasce tutto rimane come prima! Se… Gesù non nasce questa notte è uguale alle altre notti… e domani sarà solo un giorno in più per tutti.

La nascita di Gesù avvenuta a Betlemme 2014 anni fa non è un fatto di cui si possa perdere la memoria, né un fatto da ricordare semplicemente. E' un fatto da accogliere e incarnare anche stanotte. Noi stessi ne saremo il segno. Noi stessi ne saremo i testimoni. Noi stessi ne saremo gli annunciatori. Lasciamoci riempire il nostro spirito di forza profetica. La profezia del tempo antico trovi in noi il terreno buono per diventare compimento questa notte. Il Natale non si compra! Si vive nel cuore tutti giorni!

**Canto**

**5L - Dal Libro del Profeta Isaia ( 55, 9-11 )**

**Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l’ho mandata.**

**Parola di Dio.**

Rendiamo grazie a Dio.

**(Breve silenzio)**

**G** -I Padri della Chiesa, parlando della Venuta del Cristo usavano un’espressione molto significativa: Dio ha reso breve la sua Parola, l'ha abbreviata. Essi la interpretavano in un duplice senso. Il Figlio stesso è la Parola; la Parola eterna si è fatta piccola – così piccola da entrare in una mangiatoia. Si è fatta bambino, affinché la Parola diventi per noi afferrabile. Egli non è più lontano. Non è più irraggiungibile. Si è fatto bambino per noi, parola sussurrata, gridata; parola che rassicura, conforta, sostiene. Parola uscita dal cuore della notte… parola… uscita dal silenzio! ... Parola creatrice… Parola fedele… Dio - Parola si fa carne per noi, è Gesù il nostro unico Salvatore! E a noi Egli affida la Parola… Parola potente che vince ogni ostacolo. E’ la Parola di senso per la nostra sete infinita, nel nostro inquieto vagare. Parola che squarcia le tenebre, abbatte ogni muro e apre la strada all’incontro.

***3L –***diciamo insieme: **Noi ti ringraziamo**

Tutti: **Noi ti ringraziamo**

***3L -***Ti ringraziamo per la Parola cui comunichi eternamente la realtà santissima della tua stessa divinità.

**Noi ti ringraziamo**

***4L -****Ti ringraziamo per la Parola, in cui hai dall’eternità deciso di creare il mondo, affinché esso rendesse testimonianza a te.*

**Noi ti ringraziamo**

***3L -***Ti ringraziamo, perché nella Tua Parola hai amato l’uomo “prima della creazione del mondo” *(Ef 1, 4).*

**Noi ti ringraziamo**

***4L -****Ti ringraziamo, perché in lui, tuo Figlio prediletto, hai deciso di rinnovare tutto il creato; hai deciso di redimere l’uomo.*

**Noi ti ringraziamo**

***3L -***Ti ringraziamo, perché, “da ricco che era, si è fatto povero per noi, perché diventiamo ricchi per mezzo della sua povertà” *(cf. 2 Cor 8, 9).*

**Noi ti ringraziamo**

***4L -****Ti ringraziamo per il mirabile riscatto dell’uomo e del mondo, che si rivela per la prima volta nella notte della tua nascita a Betlemme.*

**Noi ti ringraziamo**

**INVOCAZIONI**

**G –** E’ grande il tuo nome su tutta la terra, Signore, più dei cieli essa canta il tuo splendore.

Acclamiamo insieme cantando [dicendo]:

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**1L** - Con gli angeli, messaggeri del Signore, cantiamo: «Santo, santo, santo, il Signore Dio!»: ecco Colui che era, che è e che viene.

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**2L** -*Con i padri di Israele, servi del Dio vivente, salutiamo la nostra speranza: ecco il Figlio della promessa.*

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**1L** -Con i figli di Israele, il resto fedele, alziamo il nostro capo: ecco il nostro Salvatore.

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**2L** -*Con i profeti, annunciatori della parola, proclamiamo la nostra gioia: ecco la buona notizia.*

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**1L** -Con Maria, la figlia eccelsa di Sion, esultiamo in Dio nostro salvatore: ecco il Messia tra noi.

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**2L** - *Con tutti gli uomini in attesa della salvezza accogliamo il Veniente: ecco il Dio-con-noi, l’Emmanuele.*

**Gloria nel ciel e pace sulla terra**

**G** -Il Figlio della Vergine, fu “avvolto in fasce” e deposto “in una mangiatoia” (Lc 2,12), riconosciamo e adoriamo i Lui “il Pane disceso dal cielo” (Gv 6,41.51), il Redentore venuto sulla terra per dare la vita al mondo. *Betlemme*! Nella lingua ebraica tale nome significa “casa del pane”. Là, dunque, nella “Casa del Pane” doveva nascere il Messia, che avrebbe detto di sé: “Io sono il pane della vita” (Gv 6,35.48).  A Betlemme nasce Colui che, nel segno del pane spezzato, avrebbe lasciato il memoriale della sua Pasqua.

**5L** - **Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (**13,11-12)

***Fratelli e sorelle, è ormai tempo di svegliarci dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce.***

**Parola di Dio.**

Rendiamo grazie a Dio.

**(Breve silenzio)**

**P -** Preghiamo.

Padre Santo, togli il velo dai nostri occhi affinché possiamo accogliere nella fede il tuo Cristo che viene. Sia Lui la stella che ci guida nel cammino e che ci riempie di gioia! La sua luce rischiari le tenebre del nostro cuore, la sua luce smascheri le mostre mediocrità che ci danno false sicurezze, la sua luce riveli le nostre misere preoccupazioni per minuscoli e falsi tesori che ci impediscono di accogliere la straordinaria ricchezza che tu doni ad ognuno di noi. Egli è Dio e vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

**Canto della Kalenda**

*25 dicembre, ottavo giorno prima delle calende di gennaio, luna quarta. Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo e aveva fatto l’uomo a sua immagine; e molti secoli da quando era cessato il diluvio e l’Altissimo aveva fatto risplendere l’arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo la nascita di Abramo, nostro padre; tredici secoli dopo l’uscita di Israele dall’Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l’unzione di Davide quale re di Israele; nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele; all’epoca della cento novantaquattresima Olimpiade; nell’anno 752 dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell’impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, nella sesta età del mondo, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell’eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, essendo stato concepito per opera dello Spinto Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, Dio fatto uomo. Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.*

**Musica e processione introitale**